

CDSTRUTTORI I nuovi standard di sostenibilità e qualificazione

L'edilizia "certificata"

Innovazione e tecnologia come antidoti per uscire dalla crisi

Massimo Zilio

La sostenibilità ambientale vista come necessità attuale e non come semplice elemento di marketing. Il messaggio che lancia il convegno "Certificare la sostenibilità in edilizia", organizzato da Icmq (l'organismo di certificazione leader nel settore delle costruzioni) in collaborazione con l'Ance, è chiaro: diminuire l'impatto ambientale delle costruzioni non può essere soltanto una moda di facciata.

«La sostenibilità è un elemento chiave nell'evoluzione del mercato - ha sottolineato Lorenzo Orsenigo, direttore Icmq - La cultura del cittadino e gli indirizzi normativi vanno in questo senso. Dobbiamo evitare però, per ottenere dei risultati sensibili, il fenomeno del "greenwashing", con cui si cerca semplicemente di vendere dei prodotti con l'etichetta "verde" sopra».

Si avverte dunque la necessità di un quadro normativo in cui inserire il sistema di certificazioni di sostenibilità, magari non obbligatoria, come hanno sottolineato i relatori del convegno, cui hanno partecipato Andrea Formasiero, presidente del Comitato standard Gbc Italia, Claudio Capitano, amministratore di iSbe Italia, e Stefano Talato



ANCE
Il presidente Nicolini ha ribadito l'impegno per la "qualità nel costruire", rilanciando l'esigenza della certificazione per le nuove abitazioni ma anche per quelle ristrutturate



dirigente regionale dei Lavori pubblici, che ha ricordato come le costruzioni sostenibili siano diffuse in ambito pubblico, meno nel settore privato.

«Noi dell'Ance Padova vogliamo "fare futuro" - ha ribadito Tiziano Nicolini, presidente dei costruttori padovani - cogliendo tutte le occasioni per ribadire il concetto della qualità nel costruire e per rilanciare l'esigenza che la certificazione acquisisca un ruolo propositivo nel nuovo e nella ristrutturazione».

«La sostenibilità è un elemen-

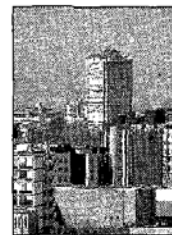
to chiave del nostro progetto qualità - ha spiegato Livio Zaranonello, coordinatore del gruppo tecnologico e dell'innovazione di Ance Veneto -. In un momento di crisi per rilanciare un prodotto è indispensabile puntare sulla qualità per renderlo più appetibile, oltre che per distinguere i costruttori di qualità dagli altri». Zaranonello ha ricordato poi la prossima apertura a Padova, da settembre, nel nuovo Istituto Superiore post diploma per tecnici in bioedilizia, nella scuola Belzoni-Boaga.

CANONI DI LOCAZIONE

Affitti in calo per bilocali (-1%) e trilocali (-1,5%)

Nel secondo semestre del 2010, a livello nazionale, i canoni di locazione hanno registrato stabilità sui trilocali e una diminuzione dello 0,1% sui bilocali. Nelle grandi città si segnala una leggera ripresa dei valori (+0,4% per i bilocali e +0,2% per i trilocali). Per quanto riguarda i valori medi, quelli più elevati si registrano a Roma (850 euro al mese per un bilocale e 1050 euro al mese per un trilocale) e a Milano (750 al mese per un bilocale e 1030 al mese per un trilocale).

Anche in questo semestre tra coloro che alimentano la domanda di immobili in affitto ci sono persone che non riescono ad accedere al mercato del credito. L'analisi demografica di coloro che cercano casa in affitto ha evidenziato che nel secondo semestre del 2010 il 61% di coloro che cercano la casa in affitto è rappresentato da single, la restante parte da famiglie, tra i primi sono in aumento le richieste da parte di separati/divorziati.



TREND Unicità padovana

Per quanto riguarda le fasce di età il 45,4% di coloro che cercano casa in affitto hanno un'età compresa tra 18 e 34 anni, il 25,8% ha un'età compresa tra 35 e 44 anni.

Per quanto riguarda i dati veneti, Padova segna flessioni (unico capoluogo insieme a Rovigo), con -1,0% per il bilocale e -1,5% per il trilocale. In altre città, come Treviso, l'aumento diventa invece sensibile. Venezia assolutamente stazionaria.